

## Timori di chiusura dell'istituto religioso Marcia di protesta per la Santa Marta



**Genitori e alunni "presidiano" l'istituto di San Gottardo a rischio**

**M**arcia di protesta ieri a San Gottardo per la scuola di Santa Marta di via Trensasco. Una istituzione nel quartiere di Molasana, da quaranta anni e più aperta ai bambini delle materne e delle elementari. Oggi sono 108 le famiglie che ne chiedono la sopravvivenza messa in forse dal mancato ricambio delle educatrici. Che sono le suore stesse. Così la casa madre delle suore di Santa Marta a Roma avrebbe optato per la chiusura dal prossimo anno scolastico di una delle due strutture genovesi (l'altra sede storica è sul Righi ma dovrebbe non subire tagli) forse ipotizzando una cessione della gestione e dello stesso edificio.

Non ci sono ancora incertezze, ma molta inquietudine sì. Il quartiere è dotato sì di scuole comunali e statali, ma come informa il consigliere della circoscrizione Valbisagno Mimmo Morabito «le liste d'attesa sono sempre lunghe, perchè evidentemente in questa zona le strutture pubbliche sono insufficienti». E prosegue a nome di tutti: «La scuola Santa Marta accoglie i nostri bambini con rette abbordabili. Quindi svolgendo un compito educativo e sociale fondamentale. Una scuola dove le iscrizioni, quasi in controtendenza, sono sempre in salita». Le famiglie del Santa Marta, dopo aver raccolto oltre duemila firme, hanno già manifestato le loro apprensioni al cardinale Tarcisio Bertone che non ha trovato, finora, argomenti del tutto tranquillizzanti. Accennando a qualche ipotesi di soluzione quale una cooperativa creata dalla parrocchia con la formazione degli insegnanti da parte delle stesse suore di Santa Marta. Lettere con richieste di intervento sono state spedite dalle le famiglie anche al sindaco Pericu, al presidente della Regione Liguria Claudio Burlando e al presidente della Provincia Alessandro Repetto.